

Con una mostra degli oggetti realizzati si è concluso il progetto per l'integrazione

# Mazara, quindici tunisine a scuola di taglio e cucito

Il corso si è tenuto in parallelo con quello di alfabetizzazione

## Salvatore Gialone MAZARA

Un incontro, una festa. Per due giorni l'ingresso dell'Associazione Casa della Comunità Speranza di via Dei Pescatori, nel quartiere della Kasbah di Mazara, si è trasformato in un coloratissimo salone espositivo che ha accolto i lavori realizzati dalle donne durante il corso realizzato con «Ci.Di. oltre i confini - un modello di scuola aperta al territorio», un progetto selezionato da «Con i Bambini» nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa. E' stato un percorso durato tre mesi che ha coinvolto 15 donne tunisine e non solo, nell'insegnamento delle basi del taglio e cucito

to e nel potenziamento della lingua italiana. Il corso, infatti, si è tenuto in parallelo con quello di alfabetizzazione ed è stata ulteriore occasione per dialogare in lingua italiana, molto importante per le donne di origine magrebina che hanno difficoltà con l'italiano. Ogni giovedì, per due ore a settimana, si sono incontrate nei laboratori dell'Associazione e, guidate da due operatrici, hanno iniziato a muovere i primi passi con ago e filo, diventando sempre più brave nell'utilizzo della macchina da cucire; alcune più esperte hanno anche realizzato il modello di un vestito. Gli incontri hanno permesso di stringere legami di amicizia a fiducia tra le donne e tra le operatrici: ritrovarsi era ogni volta una festa e si attendeva con gioia l'appuntamento successivo! La mostra dei lavori realizzati ha permesso di fare conoscere a tutti il bellissimo percorso fatto: i bambini e le bambine hanno apprezzato quanto realizzato dalle loro mamme con tanta cura e altre donne si sono già prenotate per il prossimo anno! Non potevano mancare i tipici dolcetti tunisini e un buon thè che

hanno addolcito il pomeriggio. "Le nostre donne tornano a casa felici con i loro lavori che abbelliranno le loro cucine che si preparano a far festa durante il tempo sacro di Ramadan iniziato o scorso 2 aprile- dicono le le operatrici". Casa della Comunità Speranza nasce a Mazara nel 2010 per dare continuità all'opera delle suore Francescane Missionarie di Maria che dal 1978 furono chiamate dal vescovo Monsignor Costantino Trapani a Mazara del Vallo, per accogliere e accompagnare la comunità tunisina che si stava integrando nel territorio in un numero sempre crescente. Oggi Casa della Comunità Speranza si configura come un centro di aggregazione giovanile il cui obiettivo è quello di proseguire l'attività sociale e caritatevole delle religiose Francescane, ispirandosi ai principi della valorizzazione della persona umana e della tutela della sua crescita e dei suoi diritti, della multiculturalità e del dialogo, della condivisione e della solidarietà. (\*SG\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mostra. Gli oggetti realizzati durante il corso



Peso:20%